

**+4,6%**  
EXPORT DEI SERVIZI  
NEL 2024 IN ITALIA

L'export italiano di servizi mantiene il piede sull'acceleratore, con il turismo a fare da traino. Si stima che nel 2024 la crescita dell'export italiano di servizi sarà del 4,6%, dopo il vivace andamento del 2023 che dovrebbe chiudersi a +11,2%, per un valore di 135 miliardi di euro. È la stima del report dell'Osservatorio Terziario di Manageritalia, in collaborazione con Sace.

**Parma**  
La sostenibilità  
delle imprese:  
incontro al Village

» «La sostenibilità delle imprese: come agire»: se ne discuterà mercoledì 6 marzo, dalle 16,30, al «Village» di Crédit Agricole, in via Cavestro. Interverranno Riccardo Torelli, docente della Cattolica, Antonello Bartolone, ceo di HumanWE (Software Esg Analytics) e Valeria Passano, responsabile Servizio Esg di Crédit Agricole. Organizzano Res.m Hub e HumanWE.

## Impiantistica Restano in azienda la presidente Pagani e l'ad Boselli

# Matrimonio fra leader: ProMach acquisisce Zacmi

» Il gruppo statunitense ProMach, leader mondiale delle soluzioni di processo e confezionamento, acquisisce di Zanichelli Meccanica Spa. Conosciuta sul mercato come Zacmi, l'azienda parmigiana è leader mondiale nella produzione di tecnologie di riempimento, aggraffatura e pastorizzazione per l'industria alimentare. L'attuale leadership team di Zacmi rimarrà intatto: la presidente Caterina Pagani che rimarrà in azienda, mentre l'amministratore delegato Giorgio Boselli diventerà vicepresidente e direttore generale.

Se da un lato l'acquisizione rafforzerà ulteriormente l'offerta di prodotti di ProMach, dall'altro offrirà a Zacmi l'opportunità di fornire soluzioni a quei settori di mercato che ProMach presidia già attualmente, tra cui quello delle bevande e dei prodotti in polvere. Zacmi e il suo team si uniranno alla Business Line Primary Packaging di ProMach, guidata da Doug Stambaugh. Con marchi di prodotti di riferimento come Fogg, Modern, P.E. Labellers e Zalkin, la linea di business Primary Packaging di ProMach offre

**50**

**Brevetti**

Fondata nel 1954 a Parma, Zacmi detiene quasi 50 brevetti. È un'azienda familiare con un centro di R&S, oltre 120 dipendenti, in primis tecnici altamente qualificati. La società è passata da un fatturato circa 22 mln nel 2020 agli attuali 45 milioni.



un'ampia gamma di soluzioni che comprendono il riempimento, l'etichettatura e la chiusura. L'acquisizione consente a ProMach di conquistare una posizione di rilievo nei settori alimentare e della cura degli animali domestici, dove sono richiesti il riempimento e la sterilizzazione delle lattine.

«L'ingresso di Zacmi rafforza la nostra posizione di fornitori leader nel settore delle tecnologie di riempimento e di processo - commenta Mark Anderson, presidente e ceo di ProMach -. Soprattutto, questa acquisizione supporta ulteriormente la nostra visione strategica di fornire ai clienti di tutto il mondo soluzioni complete e il supporto

**Parma**

La sede della Zacmi. «Vanta decenni di progettazione di macchine innovative. Siamo entusiasti di dar loro il benvenuto nella famiglia ProMach», dice Doug Stambaugh, (manager ProMach).

di un partner globale affidabile». «Siamo entusiasti di entrare a far parte dell'azienda di imballaggio e lavorazione più accreditata del settore - aggiunge Boselli -. ProMach ha una comprovata esperienza nell'investire nelle proprie aziende e nello sfruttare i propri punti di forza per soddisfare al meglio i clienti. Ci sforziamo di produrre prodotti di altissima qualità e di offrire soluzioni ai nostri clienti, ed entrare a far parte di ProMach rafforzerà questo aspetto. I nostri dipendenti beneficeranno dell'ampio portafoglio di soluzioni e relazioni di ProMach e sappiamo che questa mossa garantirà la continua crescita di Zacmi».

**Banca**  
Volontariato  
e Pmi,  
10 miliardi  
da Unicredit

» Dal 29° piano della Unicredit Tower di Milano, Unicredit ha annunciato nei giorni scorsi un pacchetto di soluzioni finanziarie da 10 miliardi volte a sostenere il sistema Italia: le Pmi, le micro-imprese e le realtà del Terzo settore. Il 40% delle risorse di Unicredit per l'Italia, pari a 4 miliardi, sono destinate al Mezzogiorno.

La banca ha presentato la nuova edizione del piano «UniCredit per l'Italia», denominata «UniCredit per l'Italia - imprese», interamente destinata al settore produttivo e a quello dei servizi. Si tratta di un ampio pacchetto di soluzioni finanziarie, assicurative e consulenziali, finalizzate a sostenere la crescita, la transizione ecologica e la competitività delle piccole e micro-imprese. Nell'arco di due anni, la banca ha previsto un totale di 28 miliardi di interventi a supporto dell'imprenditoria italiana. Nel 2022, furono 8 i miliardi destinati a famiglie e imprese, allo scopo di aiutarle ad affrontare i rincari provenienti dal caro energetico e delle materie prime. L'anno dopo, altri 10 miliardi volti a sostenere i consumi e fornire nuove risorse per lo sviluppo di specifici settori.

«Le imprese italiane hanno dimostrato una straordinaria resilienza in un contesto di tassi elevati, inflazione e tensioni geopolitiche - ha affermato Andrea Orcel, ceo di UniCredit e Head di UniCredit Italia -. Come banca, è nostro dovere aiutare le aziende a prosperare, in particolare quelle che hanno una missione sociale alla base».

Orcel ha poi sottolineato come lo scopo di UniCredit e di questo piano in particolare, sia quello di «consentire alle comunità di progredire». Sono 4 milioni le piccole e medie imprese e 20 mila le imprese familiari in Italia. Le 360mila associazioni del Terzo settore coinvolgono 4,6 milioni di volontari.

**Crédit Agricole**  
Accordo  
con la rete  
dei Consorzi  
agrari

» Crédit Agricole Italia ha rinnovato la storica partnership con la rete Consorzi Agrari d'Italia, la più grande piattaforma per la fornitura di mezzi tecnici alle aziende agricole con più di 20mila soci e relazioni commerciali con 200mila operatori del settore. In un contesto di aumento del costo del denaro, le soluzioni previste consentiranno ai beneficiari di acquistare mezzi tecnici concordando modalità di pagamento sostenibili e coerenti con i flussi di incasso.

Con «Risultato Sicuro», il prodotto di Consorzi Agrari d'Italia a cui ha aderito Crédit Agricole Italia per la gestione delle forniture agricole, le aziende interessate hanno la possibilità di gestire i pagamenti con un plafond dedicato, in ottica di programmazione annuale degli acquisti per la conduzione dell'attività. Un aspetto determinante per gestire il credito agrario in merito alla programmazione dell'attività di coltivazione. Banca e Cai, inoltre, hanno individuato nell'innovazione una linea strategica essenziale anche per accompagnare gli operatori nella transizione ecologica e digitale.

«L'accordo è in segno di attenzione per il comparto agricolo e di sensibilità rispetto al problema dell'accesso al credito», commenta Gianluca Lelli, ad di Consorzi Agrari d'Italia, nel ricordare che «Risultato Sicuro» in un anno ha permesso di raccogliere oltre 50 milioni di euro. «Il concreto sostegno all'agricoltura passa da iniziative come questa che coinvolgono controparti della produzione e della commercializzazione - aggiunge Vittorio Ratto, vicedirettore generale di Crédit Agricole Italia -. Il nostro impegno, unito a quello di Consorzi Agrari d'Italia, permette di condurre l'annualità agraria in modo efficiente, restituendo valore a monte della filiera di produzione».

## Sant'Illario Ebitda, valori record. Previsioni stabili per il 2024

# Interpump, crescono utile e fatturato

» Nel 2023 Interpump ha registrato vendite nette per 2.240 milioni, in crescita del 7,8% rispetto al 2022 (+5,1% a parità di perimetro e +6,9% su base organica), con un utile netto consolidato a 277,5 milioni, in aumento del 2,9% rispetto all'anno precedente.

Il margine operativo lordo del 2023 è a 536 milioni (+9%) con un Ebitda margin del 24% rispetto al 23,7% dell'esercizio precedente. La posizione finanziaria netta è a 486,5 milioni rispetto ai 541,8 milioni al 31 dicembre 2022. Nel solo quarto trimestre le vendite nette sono

state di 519 milioni (-2,5% rispetto al quarto trimestre 2022) con un utile netto consolidato di 37 milioni (-32,8%).

«I risultati del 2023 sono di piena soddisfazione: il gruppo ha registrato una crescita organica del fatturato che sfiora il 7% e il record storico dell'Ebitda margin, pur in un contesto internazionale difficile», commenta il presidente del gruppo Fulvio Montipò.

Per l'esercizio in corso, Interpump confida, dice una nota, «di consolidare i buoni risultati conseguiti nell'esercizio appena trascorso, nonostante un

quadro internazionale che rimane molto complesso. Sulla base degli indicatori disponibili, il gruppo prevede un fatturato per l'intero esercizio, su base organica, sostanzialmente stabile. Sul piano della profittabilità il gruppo ha come obiettivo di proteggere il risultato eccellente conseguito nel 2023».

Interpump ha inoltre ricevuto, a Milano, il premio «Best Performer of the Year», per il suo posizionamento sul mercato economico, l'innovazione tecnologica e la capacità di creare valore all'interno dell'azienda.

## Agriturist: «Esclusi dal bando per il sostegno all'alimentare»

**Critica**

L'associazione bolla come inaccettabile l'esclusione.

» Polemica di Agriturist regionale: «Esclusi ancora una volta dal bando per il sostegno alle eccellenze della gastronomia e dell'agroalimentare italiano». Secondo l'associazione si tratta di una «anomalia inaccettabile».

Il presidente di Agriturist Emilia Romagna Gianpietro Bisagni commenta: «Non c'è due senza tre. Constatiamo infatti, con profondo rammarico, come il decreto 24 gennaio 2024 di attuazione del decreto Mipaaf del 4 luglio 2022, recante i criteri e le modalità di utilizzazione del «Fondo di parte capitale per il sostegno delle eccel-

lenze della gastronomia e dell'agroalimentare italiano», escluda gli agriturismi dall'accesso ai contributi». Il bando prevede uno stanziamento complessivo di 76 milioni di euro.

Agriturist Emilia-Romagna chiede di correggere «quest'anomalia grave e inaccettabile inserendo tra i soggetti beneficiari anche le attività di ristorazione connesse alle aziende agricole, in virtù dell'effettivo lavoro svolto dagli agriturismi nel promuovere sapori e saperi locali soprattutto nelle aree rurali, oggi meta sempre più ambita dai turisti anche stranieri».

## Il fatturato della cosmetica sale a 15 miliardi nel 2023

**7 miliardi**

**Export**

Le esportazioni (7 mld), crescono del 19,5%.

» Andamento positivo per il settore della cosmetica in Italia. «I dati preconsuntivi sul 2023 segnalano il raggiungimento dei 15 miliardi per il fatturato totale dell'industria cosmetica in Italia. Questo valore è trainato dall'export, 7 miliardi, che rispetto al 2022 è cresciuto del 19,5%: un trend positivo che ci pone al primo posto nel confronto con altri settori del Made in Italy». Lo ha detto Benedetto Lavino, presidente di Cosmetica Italia, in occasione della presentazione oggi a Milano della 55esima edizione di Cosmoprof Worldwide Bologna (21-24 marzo).

«Cosmoprof Worldwide Bologna resta l'appuntamento fieristico cardine per l'intero comparto cosmetico, un'occasione unica per incontrare operatori e professionisti del settore, nonché evidenziare, anche agli occhi di stakeholder e istituzioni l'importante valore economico, scientifico e sociale dell'industria cosmetica nazionale».

Forti di una partnership che dura da oltre 50 anni, Cosmetica Italia e BolognaFiere Cosmoprof lavorano fianco a fianco per sostenere e valorizzare il nostro settore», ha sottolineato.